



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSEMIB 19477,77 +1,63% | SPREAD BUND 10Y 255,20 -10,20 | €/€ 1,1389 -0,31% | BRENT DTD 59,35 +1,80% | Indici&Numeri → PAGINE 26-29

Pace fiscale
Per sanare l'errore formale non basta pagare il ticket di 200 euro

Detto e Ranocchi — pagina 21



Giustizia
In Gazzetta la legge anticorruzione: Daspo a vita e agenti «coperti»

Galimberti e Negri — pagina 19



Brexit, la May supera il voto di fiducia: 325 sì contro 306 no

REGNO UNITO NEL CAOS
I deputati conservatori hanno votato compatti a sostegno del primo ministro

C'è tempo fino a lunedì per un piano alternativo Borsari e sterlina senza scosse

Il Parlamento britannico ha respinto la mozione di sfiducia dei laburisti nei confronti del governo di Theresa May con un margine di 325 voti (325 voti a favore). I conservatori, che due giorni orsono si erano divisi sull'accordo per

la Brexit, questa volta hanno votato compatti a favore del governo per evitare l'invocazione della possibile vittoria laburista. La premier è stata sostenuta anche dagli ultranazionalisti del Dap nordirlandese. Theresa May non intendeva rinegoziare l'accordo di uscita siglato con la Ue né chiedere un rinvio del termine fissato per il 31 marzo e ha temporaneamente rinunciato a un piano alternativo. Il caos intorno al divorzio tra Londra e Bruxelles è destinato a durare ed aumentare ma ciò non spaventa i mercati la Borsa di Londra ha limitato le perdite allo 0,5% e la sterlina ha tenuto le posizioni su euro e dollaro.

Cellino e Degli Innocenti — a pag. 2-3
Giornale chiuso in redazione alle 22.10

FONDI

Pimco: in Italia pericolo recessione

«Quest'anno l'Italia registrerà una crescita zero o leggermente negativa». Lo affermano le stime di Pimco il grande gruppo di investimenti obbligazionari statunitensi. Secondo gli analisti di Pimco, anche il quarto trimestre 2018 per l'Italia dovrebbe essere negativo. **Franceschi** — a pag. 2

«Npl, la garanzia statale funziona C'è interesse anche in altri Paesi»

INTERVISTA

MARGRETHE VESTAGER



Su Alitalia esame in corso, è importante che lo Stato agisca da investitore privato

La commissaria Ue alla Concorrenza Margrethe Vestager si candida a un secondo mandato con il prossimo esecutivo Ue e nell'attesa fa il punto sui dossier italiani, dalle banche ad Alitalia, nell'attesa che arrivi la notizia di Financieri-STX. Il programma di garanzie sulle sofferenze bancarie (Caacs), a cui sono interessati anche altri Paesi «si sta dimostrando molto efficace, il rinnovo è nelle mani del governo». Su Alitalia, «l'indagine sul prestito da 900 milioni è in corso. Non abbiamo scadenze, l'importante è che lo Stato si comporti come un privato». **Beda Romano** — a pag. 12

POSSIBILE RICORSO

Malacalza scrive alla Bce: chiarimenti su Carige

Raoul de Forcade — a pag. 12

Banche Usa, utili 2018 da primato

BILANCI

Goldman Sachs e Bank of America volano a Wall Street, guidando il riscatto dell'alta finanza Usa dalle recenti delusioni nel trading. Ed sono slancio ai bilanci del 2018, chiuso in un clima di alta tensione ma comunque capace di generare profitti record per le protagoniste del settore: un record collettivo

di 111 miliardi di dollari, che crescerà ancora oggi con Morgan Stanley, sesta e ultima delle grandi a riportare i conti. Facendo leva sulla forza nell'investment banking e nell'M&A (Goldman) e sui resi di attività retail sostenute da rialzi nei tassi d'interesse (Bofa), i due big hanno battuto le attese trimestrali, l'impresa fallita alle rivali JP Morgan, Citigroup e Wells Fargo. **Marco Valsania** — a pag. 14

SORPRESA M5S

Dissesti banche: regole più severe per i dirigenti

Marco Mobili — a pag. 4

FOOD & MARCHI. LA CAUSA PROMOSSA DALL'IRLANDESE SUPERMAC'S



Indice. Il Big Mac non è più solo un panino: dal 2008 l'Economist lo ha elevato al rango di indice del potere d'acquisto

Big Mac, McDonald's perde l'esclusiva

La piccola catena irlandese Supermac's ha avuto la meglio sul colosso McDonald's: l'ufficio per la proprietà intellettuale Ue è arrivato alla conclusione

che il colosso americano non ha dimostrato «l'uso effettivo» del marchio Big Mac in tutta l'Ue per un periodo continuo di cinque anni. **— a pagina 8**

Quota 100, lite sui controlli di spesa

IL DECRETO IN BILICO

È previsto per oggi, ma non sono esclusi ulteriori slittamenti, il Consiglio dei ministri che dovrebbe approvare il decreto su «quota 100» e reddito di cittadinanza. A decidere sarà un vertice stamattina fra il premier Conte e i vice Di Maio e Salvini. Leri tensione per la proposta dei tecnici del Mer di rafforzare la clausola di salvaguardia sulla spesa pensionistica, con un filtro mensile. **Colombo e Rogari** — a pag. 6

300 farmacie

Concorrenza Farmacie, stop in arrivo alle Spa Investimenti a rischio

Attualmente in Italia quattro società hanno acquisito oltre 300 farmacie per un totale di 1.500 dipendenti e 500 milioni di fatturato

Rosanna Magnano — a pag. 4

PANORAMA

DALLA TAV ALL'AUTONOMIA

Elezioni regionali, Lega e M5S divisi sui temi bandiera

Si accendono le tensioni tra Lega e Cinque Stelle con l'avvicinarsi delle prime scadenze elettorali, quelle regionali: il 10 febbraio tocca all'Abruzzo e il 24 alla Sardegna. Un assaggio in vista dell'appuntamento clou con le elezioni europee del prossimo 26 maggio. Con i M5S che risponderanno i temi identitari come la no alla Tave e la frenata sulle autonomie care alla Lega e il no alle trivelle. Ma la battaglia finale si terrà sul tema dell'Europa che verrà. **— a pagina 7**

INDUSTRIA 4.0

Al via il competence center sulla cybersecurity a Roma

Un nuovo tassello per il piano Industria 4.0, l'eri l'Intesa al ministero dello Sviluppo economico per far partire con sette milioni il competence center sulla cybersecurity a Roma con l'università Sapienza come capofila. In pista anche le aziende. **— a pagina 11**

INTERVISTA

Carlo De Benedetti «L'europa ci salvò ma le élite facciano autocritica»

Alessandro Graziani — a pagina 16

INCHIESTA

A Eindhoven la rinascita tecnologica dell'Olanda

Negli anni Novanta Eindhoven era la capitale olandese dei colossi della manifattura. Poi la crisi e la recessione hanno ridisegnato lo scenario industriale. Oggi la città è uno dei pilastri dello sviluppo hi-tech, grazie alle sinergie tra imprese, università e istituzioni. **— a pagina 18**

NAPOLI

Bomba carta davanti alla storica pizzeria Sorbillo

Una bomba carta è stata fatta esplodere davanti alla storica pizzeria Sorbillo di via Tribunali, nel cuore del centro storico di Napoli. Danni solo all'ingresso della struttura. «È un attacco alla rinascita di Napoli e alla legalità» dice Gino Sorbillo. **— a pagina 8**

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE
DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combattere la FEBBRE
DECONGESTIONARE rapidamente e con effetto prolungato
IN ACQUA CALDA O FREDDA

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!
PROVALO INACQUA CALDA
SUSTENIUM PLUS
ENERGIA
1 FARMACIA

Intesa apre il cantiere per il nuovo cda

CREDITO

Mancano tre mesi e mezzo all'assemblea di Intesa Sanpaolo del 30 aprile, cui toccherà nominare il nuovo cda. Ma a Ca' de' Sass sono già iniziati i lavori in vista dell'appuntamento assembleare che dovrà definire i nuovi assetti

di governance. Nel cda di martedì, a quanto risulta al Sole 24 Ore, è stato dato formalmente il via al «cantiere» per il rinnovo visto che è arrivata una prima bozza della relazione di autovalutazione del cda uscente. Il punto fermo comunque sarà la conferma di Carlo Messina come Ceo del gruppo. **Luca Davi** — a pag. 13

RISTORAZIONE IN FRANCIA

Al via la vendita di Elior: offerta Autogrill, Cremonini in attesa

Carlo Festa e Simone Filippetti — a pag. 14

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



Sicurezza, energia, design: il valore fisico del dato

Alessia Maccafferri — a pag. 23

Economia & Imprese

Moda uomo
Sfilate a Parigi:
dopo Valentino
oggi da Vuitton
debutta Abloh

La fashion week francese, che chiude le presentazioni delle collezioni per il prossimo inverno, entra nel vivo: sulle ultime due giornate le ruble delle proteste degli «gialli»

Distribuzione
Sicurezza
alimentare,
2,3 milioni
di controlli

Al via a Bologna la rassegna Marca dedicata ai prodotti con la marca (private label) delle catene distributive. Faro sulla sicurezza alimentare.

— a pagina 10

Everlast.
Alessandro Bastagli
con un look del brand di
sportswear presentato
al Pitti Uomo di Firenze



Lo Speciale Pitti e gli
articoli di Angelo Flaccavento
moda24.ilsole24ore.com

Fast food, il gigante McDonald's perde i diritti sull'icona Big Mac

ALIMENTARE

La piccola catena irlandese Supermac's ha vinto la sfida legale sul brand

La multinazionale pronta al ricorso amministrativo e anche giudiziario

Micaela Cappellini

Il Big Mac non è più un'esclusiva di McDonald's. A dirlo è l'Europa, l'ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale con sede in Spagna, ad Alicante: con una decisione amministrativa ha stabilito che il colosso del fast food americano non ha più diritto all'uso esclusivo del nome del suo panino-icona poiché di questo marchio non ha dimostrato di aver fatto un «uso effettivo» e continuativo per almeno cinque anni in tutti i Paesi europei dove risulta registrato.

Chunque, insomma, da oggi può vendere un panino e chiamarlo così. E soprattutto può farlo la Supermac's, la piccola catena di fast food irlandese che un po' come Davide contro Golia ha dichiarato guerra a McDonald's nel 2017, avviando in sede europea la controversia sui nomi registrati. E non solo: quella nella sua campagna pubblicitaria di due anni fa gettava letteralmente nel cassonetto Ronald McDonald, il pagliaccio mascotte della multinazionale americana, sostenendo che quello irlandese è l'unico fast food a non scherzare con la genialità degli ingredienti.

Supermac's nasce a Galway nel 1978 e oggi conta punti vendita un po' in tutta l'isola. Per il suo fondatore, Pat McDonagh, la decisione dell'Europa «è una vittoria di tutte le Pmi contro le strapotenze delle multinazionali». Per i vertici di McDonald's, invece, che affidano la loro replica a un'e-mail, la decisione dell'ufficio di Alicante non ha tenuto conto delle evidenze sostanziali di utilizzo effettivo: fornite dalla multinazionale stessa. McDonald's promette ricorso: prima presso le Commissioni di secondo grado

della stessa Duijo, e se poi si renderà necessario anche in sede giudiziaria, al Tribunale di Lussemburgo e alla Corte di Giustizia Ue.

La decisione dell'Europa «è inconfondibile, non è una sentenza ma una pronuncia di carattere esclusivamente amministrativo», apre dunque una stagione di incertezza, per tutte quelle aziende che hanno registrato un marchio in Europa? Per Maurizio Mensi, docente di Diritto dell'informazione alla Luiss ed esperto di copyright, è ancora presto per dirlo: «Quando il testo sarà reso pubblico se ne potrà capire meglio la portata - spiega - ma ritengo che le imprese, anche quelle italiane, possano stare tranquille».

Il professor Mensi ricorda, per esempio, che l'unico marchio di cui McDonald's avrebbe perso l'esclusiva è «BIG MAC», scritto tutta in lettere maiuscole. Un marchio registrato nel 1978 e rinnovato già due volte senza contestazione di sorta. Saldamente nelle mani della multinazionale americana restano ancora, per esempio, il marchio «Big Mac» (in minuscolo), registrato nell'aprile del 2018, così come la dicitura «Grand Big Mac» registrata nel giugno del 2017.

«È tipico delle multinazionali», ricorda Mensi - registrare non solo il marchio in sé, ma anche tutti i nomi che con questo marchio hanno un'assonanza, e che altrimenti sono soltanto sinonimi. La Ferrari, per esempio, lo fa». Serve a cautelarsi in maniera estensiva dai falsi sui mercati esteri: esattamente come ha fatto negli anni l'ufficio legale di McDonald's. In ogni caso, bisognerà vedere come vanno a finire i ricorsi: sia quello in sede amministrativa che, eventualmente, quelli in sede giudiziaria.

Resta il fatto che l'agenzia europea di Alicante ribadisce un principio sacrosanto: «Se l'uso effettivo è continuativo di un marchio non c'è», sostiene Mensi - allora è giusto che una registrazione decada». Non si può, insomma, imporre i propri diritti ovunque, anche là dove non li esercita, impedendo in questo modo ad altri di entrare sul mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide contro Golia. La campagna pubblicitaria ostile del 2017 della catena irlandese Supermac's contro McDonald's

BURGERNOMICS

La storia del Big Mac
Il panino emblema della catena americana McDonald's ha compiuto 50 anni nel 2017, ma la prima registrazione sul mercato europeo risale al 1996. La ricetta prevede pane al sesamo, due hamburger di manzo, lattuga iceberg, formaggio cheddar, sottocetri, cipolla tritata e la

salsa a ingredienti Big Mac, i cui ingredienti sono segreti

Da panino a indice dei prezzi
Il Big Mac non è più soltanto un panino: dal 1991 l'Economist lo ha elevato al rango di indice del potere d'acquisto, creando appunto il Big Mac Index. La prestigiosa rivista inglese parte

dal presupposto che McDonald's è presente in tutto il mondo e vende lo stesso panino, fatto nello stesso modo, dappertutto: solo che lo vende a prezzi diversi. Riparametrandolo il costo per il tasso di cambio di una moneta, si ottiene appunto un indice della parità del potere d'acquisto.

LA BOMBA ALLA PIZZERIA DI VIA TRIBUNALI

Sorbillo: sorvegliare Napoli come una banca

«Un atto inaspettato, proprio come l'incendio di cinque anni fa. Come un'aggressione alle spalle che non sai da chi e perché sia stata fatta», Gino Sorbillo, il titolare della omonima pizzeria napoletana, racconta così l'attentato con una bomba cartata al famoso locale di via dei Tribunali 32.

I fatti: intorno alle 11 di una ieri, la pizzeria è chiusa, dentro c'è un guardiano. Improvvisamente il forte boato sveglia il quartiere: danneggia la saracinesca e la tenda di Sorbillo e alcuni locali vicini. «Un danno di poche migliaia di euro», denuncia Gino Sorbillo - ma una enorme violenza morale». Perché il rifiuto di pagare una tangente?

Sorbillo smentisce. «Sono stato nelle forze dell'ordine», dice - sono preside di legalità, di coraggio agli altri poiché sono convinto che facendo rete e facendo una buona comunicazione possiamo farcela». Qual è dunque il movente? «Io penso - riflette - che si punti attraverso me a far arrivare un messaggio a tutte le pizzerie a Napoli e provincia. Come dire: ecco cosa può succedere anche a voi».

Il ministro Salvini, da Cagliari, fa sapere: entro 20 ore sarà sul posto. A Sorbillo arriva un fiume di messaggi di solidarietà, da pizzaioli, chef stellati, amici, foll over. Dal sindaco di Napoli, De Magistris e dal governatore della

Campania De Luca, dal presidente della Camera, Fico. Gino vola a Milano, passa per il ristorante di Carlo Cracco, arriva nella sua pizzeria meneghina. Sorbillo è presente anche a New York, sta per aprire a Roma, mentre a Napoli conta in totale quattro locali. In totale 200 dipendenti. «Sono legato a Napoli - dice - ma serve una bonifica dei violenti. Qui ci sono locali pubblici, giovani, università, monumenti, opere d'arte, il Cristo Velato. L'area dovrebbe essere sorvegliata come una banca. E invece... c'è chi fa esplodere una bomba e poi scappa».

— Vera Viola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PANORAMA

NOVI LIGURE

Pernigotti, sfuma l'ipotesi Sperlari

Si intensificano i contatti tra la proprietà e un fondo indiano con base di Zurigo per il futuro di Pernigotti. Ma la manifestazione d'interesse presentata dal fondo - di cui non viene ancora resa nota l'identità - si scontra con la volontà da parte della proprietà turca di trattenere il marchio, cedendo soltanto lo stabilimento di Novi Ligure.



Marchio.
La proprietà turca vorrebbe cedere solo lo stabilimento

L'interesse è meno nero su bianco, come appare il Sole 24 Ore Radiocor, in più di 150 pagine di piano di reinvestimento: il fondo indiano, che negli ultimi sei giorni ha incontrato due volte l'azienda, vorrebbe acquistare il marchio, mantenendo anche i lavoratori. Un proposito che confligge con il mandato conferito all'advisor da parte della proprietà di concentrarsi sulla ricerca di terzi.

Oltre al fondo indiano, negli ultimi giorni tra i possibili pretendenti dell'industria dolciaria è emerso anche il nome della senese Sletna, che recentemente ha acquistato il marchio Nannini. Sembra che invece sfumata la possibilità che a rilevare l'industria dolciaria possano essere il celebre marchio cremonese Sperlari, l'azienda sassina LaSuisa o la Laica di Novara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA VICENZAORO

Il gioiello italiano conquista gli inglesi

È il primo appuntamento mondiale del settore orafogioiellero e tra gli operatori c'è un diffuso ottimismo per il bilancio del 2018: Vicenzaoro January 2019 apre domani alla Fiera di Vicenza, organizzato da Ieg (Italian Exhibition Group) e le aziende protagoniste fanno il punto sullo stato di salute del comparto che vede consumi mondiali in crescita del 3% nel terzo trimestre con Cina, Usa, Emirati e Germania tra i Paesi più positivi, e la Gran Bretagna dove l'acquisto di gioielli made in Italy sale del 18,2%.

In Italia il consumo di prodotti in oro e di gioielli è stabile: lo testimoniano le vendite del Natale 2018, quando - secondo le stime - il 22,7% degli italiani ha acquistato preziosi, bijoux o orologi: una percentuale in linea con quella del 2017 (22,3%). Anche la composizione della distribuzione sui canali di acquisto resta stabile, con una leggera crescita delle gioiellerie tradizionali rispetto ai centri commerciali a fronte del costante incremento degli acquisti online. Quanto alle esportazioni, il settore orafogioiellero si conferma strategico per l'industria manifatturiera del made in Italy con un saldo commerciale in avanzo per 3,17 miliardi nei primi tre trimestri del 2018.

Novità.
Pendente in oro rosa e madreperla della collezione Mattioli



© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOFTWARE PER AZIENDE E PROFESSIONISTI

Fatturazione Elettronica: SEI IN REGOLA?

Dal 1° Gennaio la Fatturazione Elettronica è un obbligo.

Scegli Zucchetti e semplifichi un processo complesso con risparmi significativi: elabori, firmi, trasmetti, ricevi e conservi digitalmente.

Trasforma l'obbligo in opportunità!

Il software che crea successo

www.zucchetti.it



ZUCCHETTI